

ORGANIZZAZIONE UMANITARIA



Maniverso... Onlus

# RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ 2010

Organizzazione Umanitaria "Maniverso..." Onlus c.f. 94060350272  
sede legale ed operativa: Mestre (30174) via Perlan, 1 e-mail:  
[newsletter@maniverso.org](mailto:newsletter@maniverso.org)

*Associazione iscritta all'anagrafe nazionale delle onlus e al registro del volontariato  
(al n° 2662) del comune di Venezia*



## RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ 2010

Alcune note sul sesto anno di attività della nostra Associazione.

Rendiconto finanziario.

**Entrate:** come negli esercizi precedenti la maggior quantità delle risorse proviene dalle donazioni di privati; quest'anno vi è stato anche un notevole apporto dal "5 x 1000" riferito alle dichiarazioni dei redditi 2008. Per quanto riguarda le sovvenzioni da enti si tratta di tre finanziamenti di cui due da ditte private per il progetto "donne e madri" in Sierra Leone e una dalla Caritas Nazionale per un progetto specifico in Romania per il quale la nostra Associazione svolge esclusivamente il ruolo di giroconto.

**Uscite:** coerentemente con la "Carta dei Valori" del volontariato, alla quale *Maniverso* aderisce fin dalla sua costituzione, si è cercato di contenere entro la soglia del 10% le spese di funzionamento dell'Associazione; in questo esercizio ciò non è stato possibile in quanto è stata presa la decisione di dotarci di un furgone per il trasporto dei medicinali e dei materiali donatici; acquisto che ha portato questa voce di spesa all'11,12% del totale uscite.

**Stato patrimoniale:** da evidenziare la notevole disponibilità finanziaria che a fine 2010 ha superato i 59.000 euro. Ciò è motivato dal rinvio, a causa di difficoltà tecniche, del progetto di costruzione di una nuova casa famiglia "Murialdo home" in Sierra Leone. Possiamo già anticipare che le difficoltà sono state superate e nell'esercizio 2011 questa cifra verrà utilizzata per la finalità a cui è stata destinata.

**Spedizioni:** crediamo che i numeri parlino da soli. Più di 18 tonnellate di materiale raccolto e utilizzato nei vari progetti hanno comportato un notevole impegno da parte di tutti i volontari nella raccolta, catalogazione e distribuzione del materiale in specialmodo dei medicinali. Nel corso del 2010 per la prima volta si è provveduto direttamente ed indipendentemente ad organizzare la spedizione di un container.

**Progetti:** al rendiconto finanziario abbiamo voluto allegare due brevi relazioni sui progetti più importanti del 2010: "donne e madri" in Sierra Leone e "clinica della vista" in Senegal. Sul secondo è importante evidenziare la collaborazione che si è instaurata tra più associazioni, embrione, ci auguriamo, di una più vasta "rete" di collaborazioni tra soggetti operanti sul territorio con medesimi obiettivi.

**Sostegni a distanza - SaD:** l'Associazione ha aderito alle "Linee guida per il sostegno a distanza di minori e giovani", predisposte dall'Agenzia per le Onlus, ed è stata inserita nell'elenco nazionale riconoscendo le sue caratteristiche nell'operare con trasparenza, efficienza, efficacia e qualità.

Alberto Correnti  
Presidente Maniverso Onlus

# RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2010

## ENTRATE

QUOTE ASSOCIATIVE	520,00	0,49%
PER DONAZIONI DA PRIVATI	75.363,69	70,48%
PER RACCOLTA FONDI	3.338,65	3,12%
PER 5 x 1000 2008	11.394,84	10,66%
PER SOVVENZIONI DA ENTI	14.200,00	13,28%
SOSTEGNI A DISTANZA	2.100,00	1,96%
INTERESSI SU DEPOSITI	6,21	0,01%

## USCITE

<b>PROGETTI</b>		81.745,56	87,21%
1 <b>COSTA D'AVORIO</b>	500,00	0,61%	
2 <b>HAITI</b>	6.100,00	7,46%	
3 <b>ITALIA</b>	50,00	0,06%	
4 <b>MADAGASCAR</b>	2.500,00	3,06%	
5 <b>MOZAMBICO</b>	8.871,79	10,85%	
6 <b>PALESTINA</b>	220,00	0,27%	
7 <b>ROMANIA</b>	6.200,00	7,58%	
8 <b>SENEGAL</b>	31.116,36	38,06%	
9 <b>SIERRA LEONE</b>	24.187,41	29,59%	
10 <b>ZAMBIA</b>	2.000,00	2,45%	
<b>SPESE PER PROGETTI</b>		1.567,91	1,67%
MATERIALE IMBALLAGGIO	527,81		
MATERIALE PUBBLICITA'	902,40		
ONERI BANCARI SU ESTERO	137,70		
<b>SPESE GESTIONE</b>		5.391,62	5,75%
ATTREZZATURE	244,89		
PREMI ASSICURATIVI	745,00		
GESTIONE FURGONE	774,51		
AFFITTO MANUTENZIONE MAGAZZINO	2.232,99		
ONERI BANCARI	388,25		
POSTALI	104,00		
CANCELLERIA	517,05		
VARIE	212,03		
VIAGGI E MISSIONI	172,90		
<b>SPESE GESTIONE STRAORDINARIE</b>		5.027,50	5,36%
QUOTA BANCA ETICA	277,50		
ACQUISTO FURGONE	4.750,00		

**TOTALE ENTRATE** **106.923,39**

**TOTALE USCITE** **93.732,59**

**13.190,80**

## DETTAGLIO PROGETTI

### **COSTA D'AVORIO**

Tutela minori 500,00

### **HAITI**

Ricostruzione scuola 6.100,00

### **ITALIA**

Vestire gli igniudi 50,00

### **MADAGASCAR**

Lavatoi 2.500,00

### **MOZAMBICO**

Nutrizione minori 3.500,00

Volontari 5.371,79

### **PALESTINA**

Baby Caritas Hospital 220,00

### **ROMANIA**

Progetto scolastico 6.200,00

### **SENEGAL**

Clinica della vista 31.116,36

### **SIERRA LEONE**

Donne madri 7.500,00

Case famiglie Murialdo Homes 3.827,41

Scuola Batik 700,00

Volontari 5.060,00

Invio container 4.500,00

Sostegni a distanza 2.600,00

### **ZAMBIA**

Sostegni scolastici 2.000,00

## STATO PATRIMONIALE 15/03/2010

	31/12/2009	31/12/2010
C/C POSTALE N° 68817899	10.586,81	3.096,51
C/C BANCA ETICA N° 130386	34.458,94	56.026,42
CASSA CONTANTI	1.243,11	356,73
<b>TOTALE</b>	<b>46.288,86</b>	<b>59.479,66</b>

**13.190,80**

# RENDICONTO MATERIALE SPEDITO ANNO 2010

## MONASTERO BASILIANO LEOPOLI - UCRAINA

COLLI	Q.tà	DESCRIZIONE	PESO (Kg)	IMPORTO
scatole	8	medicinali	15	€ 20,00
vista	1	lettino legno	30	€ 20,00
vista	2	seggioni	15	€ 20,00
vista	3	biciclette bimbo	12	€ 20,00
			72	€ 80,00

## ASOCIATIA MEDICILOR GRECO-CATOLICI ZALAU - ROMANIA

COLLI	Q.tà	DESCRIZIONE	PESO (Kg)	IMPORTO
pacchi	60	materiale sanitario monouso	440	€ 4.400,00
sacchi	10	medicinali	110	€ 1.100,00
scatole	8	medicinali	50	€ 500,00
scatole	4	cancelleria	22	€ 220,00
sacchi	1	vestiario	10	€ 10,00
scatole	2	detersivo in polvere	15	€ 150,00
vista	1	carrozzina handicap	20	€ 30,00
			667	€ 6.410,00

## GRUPPO MISSIONARIO ARINO - ITALIA

COLLI	Q.tà	DESCRIZIONE	PESO (Kg)	IMPORTO
vista	6	passerini bimbi - carrozzine neonati	48	€ 480,00
vista	6	biciclette bimbi	25	€ 250,00
scatoloni	2	alimenti per neonati	15	€ 150,00
scatoloni	5	vestiario	400	€ 40,00
sacchi	1	vestiario	150	€ 15,00
sacchi	1	medicinali	15	€ 150,00
taniche	2	detergente liquido	70	€ 40,00
taniche	2	sapone liquido	50	€ 500,00
scatoloni	3	cancelleria	77	€ 770,00
scatoloni	1	detersivo	15	€ 150,00
			865	€ 2.545,00

## CARITAS BABY HOSPITAL BETLEMME PALESTINA

COLLI	Q.tà	DESCRIZIONE	PESO (Kg)	IMPORTO
scatole	21	medicinali	6	€ 250,00
			6	€ 250,00

## MISSIONARIES' FRIENDS ASSOCIATION - NGO KISSY FREETOWN - SIERRA LEONE

COLLI	Q.tà	DESCRIZIONE	PESO (Kg)	IMPORTO
scatoloni	3	elettropompe sommergibile	28	€ 450,00
scatoloni	3	fotocopiatrice Print copy Ricoh dx 2330	110	€ 1.500,00
vista	1	scuolabus	3.990	€ 4.500,00
vista	1	autovettura Toyota	1.375	€ 4.000,00
scatoloni	25	derrate alimentari	773	€ 700,00
scatoloni	20	materiale scolastico	78	€ 780,00
scatoloni	8	ricambi macchinari	62	€ 430,00
scatoloni	7	medicinali	44	€ 440,00
vista	2	taniche per benzina acciaio	8	€ 80,00
scatoloni	24	vestiario	147	€ 500,00
scatoloni	35	materiale sanitario	186	€ 1.860,00
scatoloni	16	detersivo	160	€ 120,00
scatoloni	2	latte in polvere	20	€ 100,00
scatoloni	1	lavatrice	80	€ 150,00
scatoloni	2	carrozzine handicap	65	€ 300,00
vista	9	biciclette	117	€ 270,00
scatoloni	1	sapone	26	€ 120,00
			7.269	€ 16.300,00

## MISSIONE SUORE DELLA PROVVIDENZA KOUVE - TOGO

COLLI	Q.tà	DESCRIZIONE	PESO (Kg)	IMPORTO
scatoloni	10	vestiario	72	€ 720,00
			72	€ 720,00

**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FABER LIBERTATIS MESTRE VE - ITALIA**

COLLI	Q.tà	DESCRIZIONE	PESO (Kg)	IMPORTO
vista	3	personal computer	15	€ 150,00
scatolone	1	accessori PC	8	€ 80,00
			23	€ 230,00

**FONDAZIONE ONESIGHT LUXOTTICA AGORDO - ITALIA**

COLLI	Q.tà	DESCRIZIONE	PESO (Kg)	IMPORTO
sacco	1	occhiali	25	€ 250,00
			25	€ 250,00

**MISSIONI CAPUCCINE PADRE SERGE ANDRIANJAVA ANTANANARIVO - MADAGASCAR**

COLLI	Q.tà	DESCRIZIONE	PESO (Kg)	IMPORTO
scatoloni	4	materiale sanitario	50	€ 500,00
			50	€ 500,00

**ANGSA VENEZIA ONLUS CENTRO EDUCATIVO BAMBINI AUTISTICI "IL MILLEPIEDI" S. DONA' DI PIAVE - ITALIA**

COLLI	Q.tà	DESCRIZIONE	PESO (Kg)	IMPORTO
scatoloni	3	cancelleria	47	€ 400,00
			47	€ 400,00

**COMUNITA' MISSIONARIA DI VILLAREGIA ROVIGO - ITALIA**

COLLI	Q.tà	DESCRIZIONE	PESO (Kg)	IMPORTO
sacchi	7	vestiario	125	€ 150,00
			125	€ 150,00

**CENTRO SOCIALE DISABILI MENTALI SREMCICE CACAK - SERBIA**

COLLI	Q.tà	DESCRIZIONE	PESO (Kg)	IMPORTO
sacchi	3	vestiario	30	€ 300,00
			30	€ 300,00

**CENTRO AIUTO VITA MESTRE - VENEZIA - ITALIA**

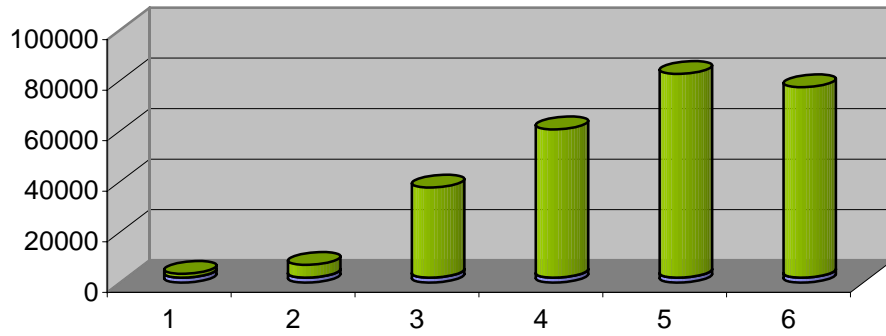
COLLI	Q.tà	DESCRIZIONE	PESO (Kg)	IMPORTO
vista	14	passeggini - carrozzine - seggioloni - box	90	€ 500,00
			90	€ 500,00

PESO (Kg)	IMPORTO
-----------	---------

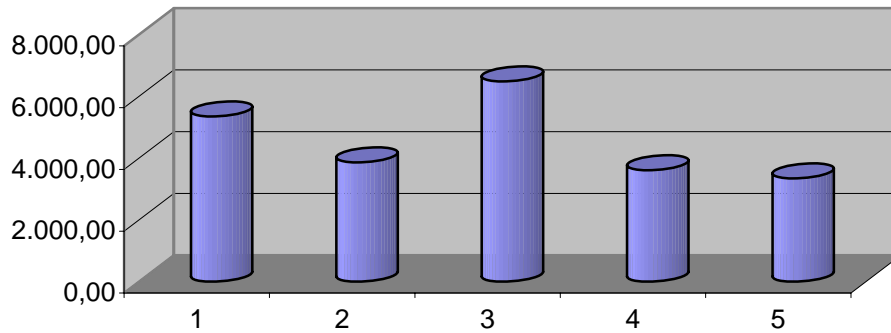
**TOTALE GENERALE**

18.682	€ 57.270,00
--------	-------------

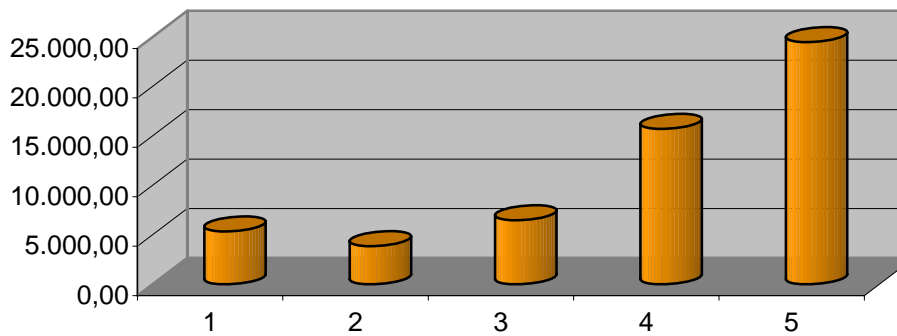
### DONAZIONI DA PRIVATI 2005 - 2010



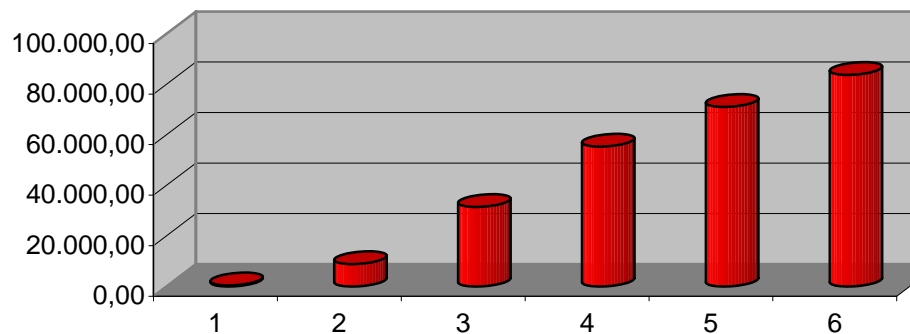
### RACCOLTA FONDI 2006 - 2010



### SOVVENZIONI DA ENTI 2006 - 2010



### PROGETTI SOVVENZIONATI 2005 - 2010



## RAPPORTO PROGETTO “DONNE MADRI” FREETOEN - SIERRA LEONE

In Sierra Leone un bambino su quattro muore prima di raggiungere i cinque anni di vita ed il tasso di mortalità materna è il più alto al mondo: secondo i dati del Programma per lo Sviluppo delle Nazioni Unite, su 100.000 gestanti, 1.800 muoiono durante il parto. Tra le cause ci sono l'estremo livello di povertà, la situazione di insicurezza alimentare, la scarsità di strutture ospedaliere adeguate e la mancanza di personale qualificato.

Ad oggi esistono solo sei ostetriche in tutta la Sierra Leone e l'80% delle donne partorisce in casa senza alcuna assistenza da parte di infermieri, ostetriche o qualsiasi altra figura minimamente qualificata.

Da poco, dietro iniziativa ed appoggio economico della *Missionaries' Friends Association N.G.O. e di Maniverso...* Onlus è stata terminata la costruzione di un ospedale pediatrico a Kissy, uno dei quartieri più poveri e periferici della capitale Freetown.

L'ospedale ha come primo obiettivo quello di fornire una struttura di riferimento ed assistenza adeguata alle partorienti.

Finalità del progetto è stata offrire assistenza alle donne incinte dei villaggi poveri intorno a Freetown, attraverso visite mediche periodiche, parto assistito, assistenza e formazione in materia di allattamento, igiene e nutrizione del neonato, formazione di alcune donne sul parto in casa e vaccinazioni complete per i bambini e visite mediche periodiche fino ai due anni di età.

Il progetto è iniziato il 1 dicembre 2009; alla data del 31 marzo 2010 sono **51** le gestanti assistite; di queste **31** hanno già partorito; il tasso di mortalità materna post parto è stato dello **0%**.

età	donne	%
15	5	10,42%
16	2	4,17%
17	5	10,42%
18	2	4,17%
19	9	16,67%
20	4	8,33%
23	3	4,17%
24	1	2,08%
27	2	4,17%
30	3	6,25%
31	2	4,17%
32	1	2,08%
34	2	4,17%
35	2	4,17%
36	1	2,08%
37	2	4,17%
38	1	2,08%
40	1	2,08%
41	2	4,17%

L'età media delle donne assistite è stata di 19 anni; con percentuali rilevanti per i 15 e 17 anni.

Per ogni donna assistita è stata compilata una scheda con i seguenti dati:

- Dati anagrafici della partoriente
- Situazione personale della donna
- Descrizione del contesto/villaggio di origine della donna
- Motivazioni per l'inserimento nel progetto
- Condizioni sanitarie della donna
- Data presunta del parto
- Luogo del parto e condizioni del parto
- Sesso e nome del neonato
- Condizioni del neonato alla nascita
- Vaccinazioni praticate al neonato

Questa scheda verrà utilizzata e integrata ogniqualvolta il nascituro verrà sottoposto a visita medica e alle successive vaccinazioni.

Tra i nascituri vi è stata una netta prevalenza delle femmine. La mortalità alla nascita è risultata nettamente inferiore a quella nazionale (28%).

Tutte le nascite sono avvenute con parto naturale, tranne una per la quale è stato necessario il parto cesareo.

MASCHI	9	30%
FEMMINE	21	70%
DECEDUTI	1	3%



La maggior parte dei parti sono avvenuti presso il St. Joseph Community Health Centre – Freetown



Al momento della nascita è stato consegnato, ad ogni mamma, un kit che comprende:

- Una vaschetta per l'igiene del neonato
- Sapone, detergente e talco
- Set indumenti
- Una copertina
- Biberon e tettarelle
- Latte in polvere
- Acqua sterilizzata
- Un manuale sulla corretta alimentazione dei neonati
- La scheda sanitaria



I volontari che hanno partecipato al progetto hanno provveduto alla raccolta dei dati delle gestanti, individuando le situazioni più a rischio.



Il progetto è stato sostenuto da:





# RAPPORTO DEL PROGETTO “CLINICA DELLA VISTA” DAKAR – SENEGAL: 21 - 27 settembre 2010

Sono stimati in 140.000 il numero dei non vedenti in Senegal. Si deve moltiplicare questa cifra almeno per 3 per ottenere il numero effettivo dei mal vedenti nel Paese.

Da qui la necessità e l'urgenza di attività di prevenzione delle patologie oculari e di lotta contro la cecità.

Spesso infezioni e malattie della vista curabili portano anche alla cecità per mancanza di interventi adeguati.

Molti nel paese soffrono di problemi di vista e rischiano la cecità semplicemente perché non hanno accesso a cure adeguate o non possono permettersi di pagarle. Questo è vero soprattutto per i bambini e le donne.

Un semplice paio di occhiali può costare più del salario mensile di un lavoratore.

Quando mancano gli occhiali, una vista debole ha un impatto negativo sui bambini e su chi studia, poiché limita le loro capacità di apprendimento, ma anche sugli adulti, poiché diminuisce la qualità di vita e la possibilità di muoversi e di essere attivi e indipendenti.



La “Clinica della Vista” che si è svolta presso il **Centro Amadou Malik Gaye di Dakar**, conosciuto come Centro di Bopp, nei giorni dal 21 al 27 settembre, ha avuto per obiettivo il contribuire alla correzione di difetti visivi attraverso una visita completa dei pazienti con l'apparecchiatura medica appropriata e la distribuzione gratuita di occhiali da vista riciclati e rimessi a nuovo, oppure la prescrizione delle opportune cure nei casi di patologie oculari.

Nell'ambito di un partenariato tra la nostra Associazione, l'ONG senegalese USE e le organizzazioni italiane MUSOCO e Circolo SUNUGAL, un gruppo di volontari oftalmologi, oculisti, ortottista, ottici e altri tecnici hanno visitato gratuitamente nell'arco di una settimana più di 3.000 persone provenienti soprattutto dall'agglomerazione di Dakar ma anche da altre località, anche molto lontane, del Senegal.

**Le sinergie e la stretta collaborazione tra le quattro associazioni che hanno promosso quest'azione e il gruppo di volontari rappresentano una novità da sottolineare poiché le loro complementarità e gli specifici apporti hanno consentito di raggiungere tutti gli obiettivi previsti dal progetto.**

Due grandi sale sono state equipaggiate con l'apparecchiatura necessaria ed erano collegate ad un generatore di corrente elettrica per assicurare la continuità delle prestazioni anche durante le frequenti sospensioni nell'erogazione di rete della corrente elettrica. Nella prima sala si svolgeva la visita oculistica e il controllo della vista, mentre nella seconda venivano consegnati gratuitamente gli occhiali a partire dalla prescrizione medica. Lo spazioso cortile del Centro di Bopp è stato arredato con tendoni e sedie per consentire l'attesa dei pazienti, nonché di altoparlante per le comunicazioni. Il personale della sicurezza controllava l'accesso al centro e alle due sale.

I principi guida dell'attività sono stati i seguenti :

- visitare circa 600/700 persone al giorno (40% donne, 40% bambini, 20% uomini);
- suddividere i pazienti in base ad evidenti patologie oculari e probabili problemi refrattivi;
- attenzione particolare nei confronti dei bambini e delle mamme;
- attribuire la miglior prescrizione possibile e scegliere la miglior correzione sulla base del magazzino di occhiali della missione;
- distribuire eventualmente medicinali per patologie oculari.

Le modalità di flusso dell'attività clinica sono state le seguenti:

- Registrazione dei pazienti
- Test dell'acutezza visiva
- Test (Percezione dei colori, percezione della profondità, bilanciamento muscolare)
- Tonometria
- Gocce per la dilatazione degli occhi



- Auto Refrazione
- Controllo medico degli occhi
- Prescrizioni eventuali
- Distribuzione gratuita degli occhiali e/o di medicinali

L'équipe italiana era composta da:

- 3 oculisti;
- 1 ortottista;
- 3 ottici optometristi;
- 2 infermieri;
- 2 tecnici degli occhiali;
- 9 volontari per l'appoggio logistico;
- 2 esperti di cooperazione internazionale.

L'attrezzatura tecnica dell'équipe era costituita da:

- 2 autorefrattometri;
- 1 tonometro a soffio;
- 1 lampada a fessura;
- 1 frontofocometro manuale;
- 2 cassette lenti di prova;
- alcuni ottotipi di Albini e 1 ottotipo per lettura;
- 7.000 occhiali da ricetta (suddivisi nelle varie fasce di miopia, ipermetropia, presbizia con e senza correzione dell'astigmatismo) e da lettura;
- 1.500 occhiali da sole.

L'attività della Clinica della vista si è svolta dalla domenica 21 novembre 2010 al venerdì 27 novembre 2010 presso il Centro di Bopp.



Il gruppo di volontari e gli operatori dell'USE si sono impegnati con tutte le loro capacità per soddisfare il maggior numero di persone possibili nell'arco della giornata: le prime visite iniziavano alle otto del mattino e gli ultimi doni di occhiali terminavano verso le otto e mezza di sera.

Durante la settimana, si sono verificate alcune difficoltà dovute all'afflusso molto consistente di pazienti (superiore alle possibilità di intervento del progetto), ma sono state gestite di comune accordo grazie al dialogo costante tra i diversi partner, soprattutto il

mercoledì, quando la notizia è stata diffusa grazie alla stampa e alla televisione nazionali.

Infatti, la domanda di cure e di occhiali è fortissima in Senegal e l'accesso a questo tipo di prestazione sanitaria è costoso per numerose persone che ne hanno bisogno. Un operatore ha fatto notare che in tutto il Paese lavorano solamente 40 oftalmologi per una popolazione di 12.500.00 abitanti. Il costo della visita e il costo di un paio di occhiali può corrispondere allo stipendio di un mese o due di una persona che ha un buon lavoro in città. Il problema è stato risolto creando una lista parallela di pazienti, che sono stati rinviati alle settimane successive per essere visitati presso le strutture ambulatoriali del Centro di Bopp.

Il progetto ha consentito di distribuire gratuitamente circa 3.200 paia di occhiali riciclati e rimessi in perfetto stato nei laboratori italiani dove lavorano tutto l'anno alcuni dei volontari del progetto.

In conformità agli obiettivi, la priorità è stata data alle donne e ai bambini e, nell'insieme, le percentuali previste sono state rispettate. Una priorità particolare è stata data ai bambini in età scolare o ai giovani che frequentano la scuola.

Una cinquantina di occhiali, dalle caratteristiche particolari, sono stati successivamente preparati in Italia e consegnati tramite l'USE, in particolare per bambini, donne e persone giovani. Il gruppo di volontari ha consegnato al Centro di Bopp tutti gli occhiali per la vista da vicino che erano rimasti disponibili, nonché un *apparecchio per il taglio dei lenti* che consentirà al laboratorio di occhialeria della struttura ambulatoriale del Centro di Bopp di proseguire in migliori condizioni le sue attività.

Si è inoltre constatato, rispetto ad esperienze simili realizzate in altri Paesi, che in Senegal è stata promossa una selezione preliminare delle persone che hanno avuto accesso alla Clinica della Vista : di solito, soltanto il 50% circa delle persone visitate nell'ambito di attività di screening della vista hanno bisogno di occhiali, ma in questo caso, il bisogno di prescrizione di occhiali è stato di circa il 70%. Questo è stato dovuto al fatto che nelle settimane precedenti alla "Clinica" a Dakar è stato svolto un lavoro preparatorio che ha consentito una migliore identificazione delle persone bisognose di correzione visiva. Questa domanda superiore di occhiali rispetto al numero di persone visitate ha comportato un maggior lavoro di ricerca (tramite computer) nella « banca degli occhiali » disponibili, rallentando a momenti l'ultima fase delle attività : quello della consegna dell'occhiale e dell'ultima verifica della vista con l'occhiale appropriato.

Sempre per quanto riguarda i 7.000 occhiali disponibili, si è visto che i casi di ipermetropia erano più frequenti in Senegal rispetto alle media (degli occhiali raccolti) in Italia, ove i casi di miopia sono invece più frequenti e quindi la ricerca tramite computer dell'occhiale appropriato si è allungata.

Inoltre, la collaborazione e la cooperazione stretta tra gli operatori sanitari specializzati per la vista del Centro di Bopp e gli operatori italiani ha favorito lo scambio di competenze e di saper fare. La presidenza dell'USE e i responsabili dell'équipe italiana si sono riuniti quotidianamente per assicurare la massima fluidità possibile delle operazioni e la soddisfazione delle persone che si sono presentate.



Un workshop conclusivo, alla presenza della Presidenza e della Direzione dell'USE, dell'incaricato d'Affari e della Direttrice della Cooperazione dell'Ambasciata d'Italia, di rappresentanti del CONGAD (Consorzio che raggruppa tutte le ONG senegalesi), di rappresentanti dell'ENDA (ONG senegalese operante in ambito internazionale), nonché di tutti volontari e operatori italiani e senegalesi che hanno realizzato il progetto, si è tenuto il venerdì pomeriggio per favorire lo scambio di idee e di riflessioni sull'esperienza appena svolta.

Le associazioni partners:

- **MUSOCO Aps**, Associazione di Promozione Sociale senza scopo di lucro, con sede a Venezia-Mestre, nata nel 2008, le cui finalità sono la MUtualità, la SOLidarietà e la COoperazione, intende promuovere il dialogo tra i popoli, i processi di sviluppo sostenibili in Italia e all'estero e le capacità dei soci. Quest'associazione agisce tramite rapporti di partenariato ovvero con triangolazioni che rendono possibile la trasmissione di saperi e la crescita delle capacità, attraverso la realizzazione di progetti e attività dove la responsabilità è condivisa e si fonda su accordi definiti e trasparenti.
- **Circolo SUNUGAL**, Associazione di Promozione Sociale di Oriago Mira (VE), è nata nel 2005 ed è iscritta Registro Regionale Immigrazione della Regione Veneto. Il suo scopo è di promuovere la socialità e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci come dell'intera comunità.
- **USE (Union pour la Solidarité et l'Entraide), Organizzazione non Governativa di Dakar, Senegal**, nata come associazione nel 1961 e come ONG nel 1985. Il suo scopo è di partecipare allo sviluppo della solidarietà e dell'aiuto reciproco in Senegal, in Africa e nel Mondo. Promuove lo sviluppo locale attraverso l'approccio partecipativo. Nel Centro Amadou Malick Gaye (CAMG), organizza attività per i giovani e le donne e corsi di formazione professionale. In campo sanitario presso il Centro di Bopp e l'ambulatorio di Baobab sono specializzati nella chirurgia degli occhi e dal 2000 hanno realizzato ogni anno circa 27.000 consultazioni oculistiche e 1100 operazioni della cataratta. Nel quadro del progetto l'USE ha apportato l'indispensabile appoggio logistico fornendo i locali e la struttura d'appoggio, la collaborazione costante del personale specializzato che vi lavora normalmente nel settore oculistico.

